CIRCOSCRIZIONE 8 ^
San Salvario - Cavoretto - Borgo Po - Nizza Millefonti - Lingotto - Filadelfia

CITTA' DI TORINO

DELCI8 69 / 2024 **19/11/2024**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE n. 8 ^ - San Salvario - Cavoretto - Borgo Po - Nizza Millefonti - Lingotto - Filadelfia

Convocato il Consiglio circoscrizionale nelle prescritte forme sono intervenuti: oltre al Presidente MIANO Massimiliano, le Consigliere ed i Consiglieri:

BORELLO Rosario	LUPI Alessandro	PRATIS Veronica
DI BELLA Elena	MACCARONE Beniamino	TABASSO Matteo
FERRARA Serafino	MANCUSO Gerardo	TASSONE Riccardo
FIORELLI Serena	MARCHI Claretta	VARESIO Francesca
FRANCONE Vittorio	PALUMBO Antonio	VERRI Paolo
GARRONE Giovanna	PASQUALI Raffaella	
GUGGINO Michele Antonio	PERA Dario	
LOI CARTA Alberto	PETRACIN Noemi	

In totale, con il Presidente, n. 22 presenti.

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere: AMADEO Claudia - DELPERO Stefano - PASSADORI Roberto

Con la partecipazione del Segretario GHIRINGHELLI Luca

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: C.8. PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI INIZIATIVA CONSILIARE N.2024-21892 “SOSTITUZIONE DEGLI ALBERI ABBATTUTI NELLE AREE PRIVATE. MODIFICA DEL REGOLAMENTO DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO DELLA CITTA’ DI TORINO, N. 317 - PARERE AI SENSI DEGLI ARTT. 43 E 44 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO.

Il Presidente Massimiliano Miano di concerto con la Coordinatrice della VI Commissione Consiliare Permanente, Giovanna Garrone, riferisce:

è pervenuta in data 10 settembre 2024 (ns. prot. n. 2976), da parte della Presidenza del Consiglio Comunale, la richiesta con relativadocumentazione, a voler esprimere parere di competenza, ai sensi degli artt. 43 e 44 delRegolamento sul Decentramento, in merito alla proposta di deliberazione espressa in oggetto, presentata dal Consigliere Comunale Simone Fissolo e iscritta all'ordine del giorno dei lavori del Consiglio Comunale in data 09 settembre 2024.

Per tale parere, con nota del 2/10/2024 (ns. prot. n. 3265) è pervenuta richiesta proroga differimento termini al 11/11/2024. Con nota del 7/11/2024 (ns prot. n. 3759) è stata richiesta ulteriore proroga al 19/11/2024.

Premesso che nei cortili e nelle aree comuni di numerosi condomini della nostra Città, sono presenti numerosi spazi verdi e alberi che rappresentano un importante supporto al polmone verde della nostra Città.
Quando gli alberi sono vecchi, malati o secchi vengono abbattuti per preservare la sicurezza dei residenti e l'incolumità degli edifici.
Questi spazi verdi sono regolamentati dal Regolamento Comunale n. 317 che regola sia il verde pubblico sia quello privato. Questo regolamento si occupa tra i vari aspetti anche della compensazione degli alberi abbattuti.

Osservato che l'aumento delle emissioni di CO2 nell'atmosfera ha portato a un aumento delle temperature globali e a cambiamenti climatici significativi. Per combattere questo problema, è cruciale che le città si impegnino attivamente a ridurre le loro emissioni di CO2 e ad adottare strategie per mitigare gli effetti del riscaldamento globale. Tra le varie soluzioni, gli alberi svolgono un ruolo fondamentale nell'assorbire il carbonio e nel contribuire alla riduzione delle temperature.
Le città stanno cercando soluzioni per combattere il cambiamento climatico e ridurre le emissioni di CO2. Alcune di queste soluzioni includono: la transizione verso fonti di energia rinnovabile, la promozione della mobilità sostenibile e la creazione di aree verdi urbane.
Gli alberi rappresentano un elemento chiave di questa strategia, poiché offrono numerosi benefici ambientali e contribuiscono in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi che si è posta l'Unione Europea. Attualmente l'aumento della temperatura media terrestre si attesta già intorno a 1,1°C e gli effetti sulla salute delle persone sono estremamente pericolosi elevando di molto il tasso di mortalità prematura, causando perdita di produzione agricola e scarsità di acqua.
Con un incremento di temperatura compreso tra 1,7 e 1,8°C, quasi la metà della popolazione mondiale sarà costretta a vivere in condizioni estremamente precarie. Secondo i rapporti dell'IPCC, l'ente dell'ONU incaricato della valutazione scientifica dei cambiamenti climatici, il futuro si presenta sempre più ostile se non si ridurranno i livelli attuali di emissioni e inquinamento
È importante sottolineare gli effetti negativi dell'aumento delle temperature sulle città. Questi includono il rischio di ondate di calore estreme, che possono mettere a rischio la salute e la sicurezza dei cittadini, nonché danni agli ecosistemi urbani. Gli alberi possono svolgere un ruolo cruciale nel mitigare questi effetti, fornendo rifugio dal calore e aiutando a raffreddare l'ambiente urbano.
Gli alberi svolgono diverse funzioni cruciali nel combattere l'aumento delle temperature e ridurre le emissioni di CO2. In primo luogo, assorbono la CO2 durante il processo di fotosintesi, aiutando a ridurre la concentrazione di questo gas nell'atmosfera. Inoltre, gli alberi forniscono ombra e abbassano le temperature attraverso il processo di evaporazione, riducendo così la necessità di raffreddamento artificiale nelle città, contribuiscono alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e migliorano la qualità dell'aria creando un ambiente più sano e piacevole per i cittadini.

Gli alberi rappresentano un'importante risorsa per raggiungere questi obiettivi, fornendo una serie di benefici ambientali e contribuendo a creare città più sostenibili e resilienti. Investire nella protezione e nella promozione degli alberi nelle aree urbane è quindi fondamentale per affrontare sfide climatiche sempre più pressanti e migliorare la qualità della vita nei centri urbani.

Sottolineato che con la normativa europea sul clima l'UE si è impegnata a ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030.
La città di Torino rientra tra le 100 città dell'Unione Europea che si sono poste l'obiettivo di ridurre le emissioni a zero entro il 2030, al fine di rendere l'Europa climaticamente neutrale entro il 2050.
La salvaguardia degli alberi e la loro sostituzione sia in aree pubbliche sia in aree private, rappresenta un passo fondamentale per garantire un ambiente più salubre e una città più vivibile per tutti i cittadini.
È fondamentale che le nuove piantumazioni, in sostituzione degli abbattimenti, vengano garantite da stanziamenti di Bilancio adeguati al contesto climatico attuale.
L'articolo 20, Sostituzioni a seguito di abbattimenti, del Titolo III, Tutela degli alberi di pregio e monumentali, del Capitolo secondo del Regolamento 317 prevede al comma 2 che: *"Gli alberi abbattuti dovranno essere sostituiti seguendo il criterio della compensazione ambientale, ripiantando cioè un numero di nuovi esemplari tale da parificare il valore ornamentale dei soggetti rimossi"*.
Gli abbattimenti negli anni 2022 e 2023 sono stati 4687, lo stanziamento di risorse per la loro sostituzione non può che prevedere una pianificazione pluriennale per la loro compensazione.
L'articolo 38, Abbattimento di alberature pubbliche, del Titolo III, Abbattimenti, del Capitolo terzo del Regolamento specifica al comma 6 che: *"Gli alberi abbattuti devono essere sostituiti in loco, salvo i casi in cui gli impianti in sostituzione siano impossibili o inattuabili per l'elevata densità arborea, per carenza di spazio, per malattie o per mancanza di condizioni idonee"*.
Per quanto riguarda, invece, la sostituzione di alberi in aree private, non vi è nel Regolamento una precisa indicazione della necessaria compensazione ambientale per aree non sottoposte a vincoli, mentre vengono richiamati gli articolo 20 e 38 per le aree sottoposte a vincoli.
L'articolo 39, Abbattimenti in ambito privato in aree sottoposte a vincoli, del Titolo III, Abbattimenti, del Capitolo terzo del Regolamento prevede al comma 2: *"La richiesta di abbattimento, corredata da idonea documentazione a cura di un tecnico abilitato, va presentata agli Uffici competenti della Regione Piemonte in materia di Tutela dei Beni Ambientali."* Ed al comma 7 si precisa che*: "La compensazione avverrà mediante calcolo del valore ornamentale dei soggetti abbattuti ed applicazione di pari valore a quello della somma dei soggetti reimpiantati"*.
L'articolo 40, Abbattimenti in ambito privato in aree non sottoposte a vincoli, del Titolo III, Abbattimenti, del Capitolo terzo del Regolamento prevede al comma 1: *"I privati possono effettuare abbattimenti su aree di loro proprietà, senza specifiche autorizzazioni (salvo diverse indicazioni stabilite da normative sovraordinate esistenti) soltanto per esemplari al di sotto delle dimensioni di seguito riportate e non classificati come alberi monumentali o di pregio"*.
Il Dirigente proponente dichiara ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città che non sussistono sirtuazioni di conflitto d'interesse anche potenziale in capo allo stesso.
Il presente parere è stato illustrato ediscusso nel corso della VI Commissione Consiliare Permanente del 10 ottobre 2024.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto il Regolamento del Decentramento n. 374 approvato con deliberazione del C.C. n. (n. mecc. 2015 02280/94) del 17/12/2015 esecutiva dal 01/01/2016; il quale fra l'altro all'art. 43 elenca i provvedimenti per i quali è obbligatoria l'acquisizione del parere dei Consigli Circoscrizionali ed all'art. 44 ne stabilisce i termini e le modalità;

Dato atto che il parere di cui all'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, è favorevole sulla regolarità tecnica;

Dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Viste le disposizioni legislative sopra richiamate,

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

di esprimere, in merito alla PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI INIZIATIVA CONSILIARE N.2024-21892 "SOSTITUZIONE DEGLI ALBERI ABBATTUTI NELLE AREE PRIVATE. MODIFICA DEL REGOLAMENTO DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO DELLA CITTA' DI TORINO, N. 317 – PARERE FAVOREVOLE –

A titolo contributivo, si avanzano le seguenti osservazioni:

- La modifica proposta al regolamento n.317 mira a colmare una effettiva lacuna nella casistica definita dal Regolamento con riferimento alle disposizioni in merito alla sostituzione di alberi abbattuti: alberi su terreni privati non sottoposti a vincolo paesaggistico e non classificati come monumentali o di pregio. La portata quantitativa di tale fattispecie in relazione al patrimonio arboreo del territorio cittadino è esigua. La misura si configura quindi come giustamente basata su questione di principio, segnatamente quello della completezza, dell'uniformità e della coerenza delle disposizioni relative alla gestione del verde.

- A fronte della criticità ambientale e climatica richiamata in premessa, il patrimonio arboreo cittadino (come componente del concetto più ampio di infrastruttura verde) può svolgere un ruolo molto importante nel contesto urbano.

- Questo però è vero non tanto in termini di mitigazione delle emissioni climalteranti,in vista dell'ambizioso obiettivo della neutralità climatica al 2030, poiché la quantità di CO_2che può essere assorbita da nuove piantumazioni è di diversi ordini di grandezza inferiore alle riduzioni necessarie delle emissioni nette.

- Gli alberi e il verde sono invece di fondamentale importanza in città per l'adattamento al cambiamento climatico, il miglioramento della qualità dell'ambiente nonché della vita delle persone.

- Di qui l'importanza di tenere conto, nella progettazione del verde urbano, della collocazione degli alberi e del valore dei servizi ecosistemici da essi forniti, affiancando al bilancio arboreo un bilancio ecosistemico del patrimonio verde.

- Analoghi principi dovrebbero informare anche i criteri relativi alla sostituzione degli alberi abbattuti. Qualora sia comprovata la carenza di spazio che impedisce la messa dimora di un nuovo albero nella stessa collocazione, si auspica che le "soluzioni alternative" di cui al proposto comma 4 siano limitate al finanziamento della messa a dimora nelle vicinanze su terreno pubblico e non a attività diverse per quanto benefiche per l'ambiente. E che la compensazione ambientale sia basata non sul valore ornamentale della pianta ma sul suo valore ecosistemico.

Il Consiglio della Circoscrizione 8 con votazione elettronica, che ha dato il seguente esito:

Presenti 22
Votanti 16
Astenuti 6 (Borello, Lupi, Mancuso, Marchi, Pratis, Tabasso)

Contrari ==
Favorevoli 16

D E L I B E R A

di esprimere, in merito alla PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI INIZIATIVA CONSILIARE N.2024-21892 "SOSTITUZIONE DEGLI ALBERI ABBATTUTI NELLE AREE PRIVATE. MODIFICA DEL REGOLAMENTO DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO DELLA CITTA' DI TORINO, N. 317 – PARERE FAVOREVOLE –

A titolo contributivo, si avanzano le seguenti osservazioni:

- La modifica proposta al regolamento n.317 mira a colmare una effettiva lacuna nella casistica definita dal Regolamento con riferimento alle disposizioni in merito alla sostituzione di alberi abbattuti: alberi su terreni privati non sottoposti a vincolo paesaggistico e non classificati come monumentali o di pregio. La portata quantitativa di tale fattispecie in relazione al patrimonio arboreo del territorio cittadino è esigua. La misura si configura quindi come giustamente basata su questione di principio, segnatamente quello della completezza, dell'uniformità e della coerenza delle disposizioni relative alla gestione del verde.

- A fronte della criticità ambientale e climatica richiamata in premessa, il patrimonio arboreo cittadino (come componente del concetto più ampio di infrastruttura verde) può svolgere un ruolo molto importante nel contesto urbano.

- Questo però è vero non tanto in termini di mitigazione delle emissioni climalteranti,in vista dell'ambizioso obiettivo della neutralità climatica al 2030, poiché la quantità di CO_2che può essere assorbita da nuove piantumazioni è di diversi ordini di grandezza inferiore alle riduzioni necessarie delle emissioni nette.

- Gli alberi e il verde sono invece di fondamentale importanza in città per l'adattamento al cambiamento climatico, il miglioramento della qualità dell'ambiente nonché della vita delle persone.

- Di qui l'importanza di tenere conto, nella progettazione del verde urbano, della collocazione degli alberi e del valore dei servizi ecosistemici da essi forniti, affiancando al bilancio arboreo un

bilancio ecosistemico del patrimonio verde.

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO
Firmato digitalmente	Firmato elettronicamente
Massimiliano Miano	Luca Ghiringhelli